

SCHEMA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00046419

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

OGTT - Tipologia a raggiera

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Oleggio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 436

INVD - Data NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia NO

PRVC - Comune Oleggio

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1989

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVII/ XVIII

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1690
DTSF - A	1709
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ incisione/ doratura/ fusione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	56
MISL - Larghezza	27.5
MISD - Diametro	16
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'ostensorio ha base circolare in parte incisa, in parte cancellata e l'impugnatura a nodo con motivi a foglie d'acanto. Un cherubino e un motivo fogliato sostengono la cornice, con foglie-palmette in lievo oggetto e sei grandi pietre preziose false (2 rosse, 2 blu, 1 verde, 1 bianca) da cui parte l'ampia raggiera al colmo della quale è posta una croce con quattro raggi. Riparato da un cristallo molato, il porta-ostia ha forma di due cherubini accostati simmetricamente. L'apertura della teca è permessa da un perno con anello, sul verso. La decorazione dell'ostensorio è accurata anche sul verso, ad esclusione delle pietre false e della doratura. La base, provvista di quattro piccoli fiori non utilizzati ha, all'interno, un sostegno di legno.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla base
ISRI - Trascrizione	ANNO 1709. O. BAP.TA BARDUS DONAVIT
	L'ostensorio è stato conservato sino al gennaio 1989 nella sacrestia vecchia della Chiesa parr. dei SS. Pietro e Paolo di Oleggio, ora utilizzata come deposito magazzino della stessa. Non pare riconoscibile nelle suppellettili elencate negli inventari della parrocchiale preparati in occasione delle visite pastorali condotte dai vescovi di Novara, come pure negli inventari dell'oratorio del SS. Nome di Gesù, sede della confraternita omonima e della quale pare

NSC - Notizie storico-critiche

che questo Giovanni Battista Bardi "ricco mercante,...e abitante in Roma..." sia stato ufficiale. Egli è ricordato nei registri della confraternita quale donatore della "Reliquia della S.ma Croce di Cristo, racchiusa in una croce di cristallo e filigrana d'argento, entro ad una Croce d'argento" avvenuta nel 1727 secondo C. Beltrami (C. Beltrami, Ordini religiosi e Confraternite, in Oleggio memorie, Novara, 1924, p. 117) e nel 1722 secondo C. Julitta Bertinotti (C. Julitta Bertinotti, la confraternita del SS.mo Nome di Gesù, in Quaderni oleggesi, a cura di F. Fiori, Novara, 1987, pp. 26-27). Probabilmente l'opera era in dotazione all'altare maggiore della Chiesa parr., dove la confraternita aveva il privilegio di officiare con le sacre suppellettili che aveva in comune con la confraternita del SS. Sacramento nelle ricorrenze solenni. L'opera, sulla quale non si notano punzoni, è da ascrivere, per i caratteri stilistici alla fine del XVII-inizio del XVIII secolo, prima del 1709, data ante quem, in base all'iscrizione sulla base, che suggerisce un'esecuzione da parte di un orefice dell'ambito culturale romano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 61826

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Beltrami C.

BIBD - Anno di edizione

1924

BIBN - V., pp., nn.

p. 117

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bertinotti C.

BIBD - Anno di edizione

1987

BIBN - V., pp., nn.

pp. 26-27

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1989

CMPN - Nome

Fiori F.

FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)